GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — GIOVEDÌ 31 DICEMBRE — NUM. 305

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziari*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

Domani, 1° gennaio 1892, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Solenne ricevimento a Corte dell'Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di S. M. il Re di Romania — Leggi e decreti: R. Decreto *n. CCCCXXI (Parte supplementare) che approva il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Cortona* — **Relazione e R. Decreto** *che scioglie il Consiglio comunale di S. Felice a Cancello (Caserta) e nomina un Commissario straordinario* — **Tabelle** *della circoscrizione territoriale delle preture, distinte per Corti d'appello e per Tribunali, annesse al R. decreto numero 669, pubblicato nella* Gazzetta Ufficiale *del 19 dicembre corrente numero 296 (Continuazione e fine, Vedi nn. 301, 302, 303 e 304)* — **Ministero dell'Interno:** *Circolare ai signori Prefetti del Regno sui contributi a favore a favore della Croce Rossa Italiana* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** *Avvisi* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio** - Direzione Generale della Statistica: *Bollettino demografico dei comuni capoluoghi di provincia del mese di novembre 1891* — **Bollettino meteorico.**

PARTE NON UFFICIALE

Reale Accademia delle Scienze di Torino: *Adunanza del 27 dicembre 1891* — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

Nella sera di ieri, alle ore 9 1/4, S. M. il Re riceveva in udienza solenne il signor Costantino Esarco per la presentazione delle lettere, colle quali S. M. il Re di Romania lo accredita presso questa Real Corte in qualità d'Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCCXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di risparmio di Cortona nelle adunanze dei 14 giugno e 20 settembre 1891, in ordine alla riforma dello statuto organico della Cassa di risparmio predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Cortona, composto di n. 131 articoli, con la modificazione di cui all'articolo seguente.

Art. 2.

All'art. 78 è sostituito il seguente:

« La Cassa non può impiegare in imprestiti e conti
« correnti con ipoteca ai privati, ed in mutui con enti
« morali insieme compresi e cumulati in qualsiasi diversa
« proporzione, che sei decimi del totale delle sue attività
« resultanti dall'ultimo bilancio ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Relazione *del Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del dì 3 dicembre 1891, riguardante lo scioglimento del Consiglio comunale di S. Felice a Cancello (Caserta).*

SIRE!

In seguito a parecchi atti poco corretti e stante un continuo succedersi di ricorsi, si è recentemente fatta un'inchiesta sull'andamento della Amministrazione comunale di S. Felice a Cancello; e l'inchiesta ha assodato gravissime irregolarità, fra le quali la mancanza in cassa di somme rilevanti, che ora però sono state restituite.

Intanto, per effetto dell'inchiesta ed in vista della incessante vigilanza spiegata dalla Prefettura di Caserta, hanno rassegnato le loro dimissioni i componenti la Giunta Municipale, buona parte dei Consiglieri e lo stesso Sindaco; sicchè sono rimasti in carica soltanto sette Consiglieri.

L'Amministrazione è dunque già in istato di perfetta dissoluzione e nella impossibilità di funzionare.

Nè è il caso di ricorrere ad elezioni suppletive, dappoichè, in tanto disordine, la parte migliore del paese non spiegherebbe alcuna azione per entrare in Consiglio.

Pertanto il sottoscritto ritiene che solo il provvedimento radicale e straordinario dello scioglimento del Consiglio è rimedio opportuno alla crisi che attraversa il Comune di S. Felice a Cancello: durante la gestione provvisoria del R. Commissario, da un lato si potrà rimettere quella civica azienda sulla retta via, dall'altro il corpo elettorale avrà agio di scegliersi un'amministrazione intelligente e solerte, che sappia correttamente tutelare i pubblici interessi.

Con questa persuasione e fiducia, il riferente si onora presentare alla augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto, col quale si provvede analogamente, a termini dell'articolo 268 della legge comunale e provinciale.

Il Ministro
G. NICOTERA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di S. Felice a Cancello, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Avv. Aurelio Casale è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

TABELLE

DELLA

CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE DELLE PRETURE

DISTINTE

PER CORTI DI APPELLO E PER TRIBUNALI

Annesse al Regio Decreto n. 669

pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 decembre corrente n. 286

(*Continuazione e fine* Vedi numeri 301, 302, 303 e 304).

Corte d'Appello di Venezia

Tribunale di Bassano Vicentino

ASIAGO. — Asiago, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Roana, Rotzo.

BASSANO VICENTINO. — Bassano Vicentino, Campolongo sul Brenta, Cartigliano, Cassola, Cismon, Mussolente, Pove, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, S. Nazario, Solagna, Tezze, Valrovina, Valstagna.

MAROSTICA. — Breganze, Conco, Crosara, Fara Vicentino, Marostica, Mason Vicentino, Molvena, Nove, Pianezze, Pozzoleone, Salcedo, Sandrigo, Schiavon, Vallonara.

Tribunale di Belluno

AGORDO. — Agordo, Alleghe, Cencenighe, Falcade, Forno di Canale, Gosaldo, La Valle, Rivamonte, Rocca Pietore, S. Tommaso, Taibon, Vallada, Voltago.

AURONZO. — Auronzo, Lorenzago, Lozzo Cadore, Vigo.

BELLUNO. — Belluno, Chies d'Alpago, Farra d'Alpago, Limana, Pieve d'Alpago, Ponte nelle Alpi, Puos d'Alpago, Sedico, Sospirolo, Tambro d'Alpago.

COMELICO INFERIORE. — Comelico Inferiore, Comelico Superiore, Danta, S. Nicolò di Comelico, S. Pietro Cadore, Sappada.

FELTRE. — Alano di Piave, Cesio Maggiore, Feltre, Pedavena, Quero, S. Gregorio nelle Alpi, S. Giustina, Seren, Vas.

FONZASO. — Arsiè, Fonzaso, Lamon, Sovramonte.

LONGARONE. — Castello Lavazzo, Forno di Zoldo, Longarone, Sovergene, Zoldo Alto.

MEL. — Lentiai, Mel, Trichiana.

PIEVE DI CADORE. — Borca, Calalzo, Cibiana, Domegge, Ospitale, Perarolo, Pieve di Cadore, S. Vito di Cadore, Selva Bellunese Valle di Cadore, Vodo, Zoppè

Tibunale di Conegliano

CONEGLIANO. — Conegliano, Codognè, Gajarine, Godega di S. Urbano, Mareno di Piave, Orsago, Pieve di Soligo, Refrontolo, S. Fior di Sopra, S. Pietro di Feletto, S. Lucia di Piave, S. Vendemiano, Susegana, Vazzola.

MOTTA DI LIVENZA. — Cessalto, Chiarano, Gorgo al Monticano, Meduna di Livenza, Motta di Livenza.

ODERZO. — Cimadolmo, Fontanelle, Mancuè, Oderzo, Ormelle, Piavon, Ponte di Piave, Portobuffolè, Salgareda, San Polo di Piave.

VALDOBBIADENE. — Farra di Soligo, Miane, Moriago, S. Pietro di Barbozza, Segusino, Sernaglia, Valdobbiadene, Vidor.

VITTORIO. — Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Colle Umberto, Cordignano, Follina, Fregona, Revine Lago, Sarmede, Tarzo, Vittorio.

Tribunale di Este

ESTE. — Baone, Barbona, Carceri, Cinto Euganeo, Este, Lozzo Atestino, Ospedaletto Euganeo, Piacenza d'Adige, Ponso, S. Elena, S. Urbano, Vescovana Vighizzolo d'Este, Villa Estense, Vò.

MONSELICE. — Arquà Petrarca, Battaglia, Boara Pisani, Galzignano,

Monselice, Pernumia, Pozzonovo, S. Pietro Viminario, Solesino, Stanghella.

MONTAGNANA. — Casale di Scodosia, Castelbaldo, Masi, Megliadino San Fidenzio, Megliadino S. Vitale, Merlara, Montagnana, Saletto, S. Margherita d'Adige, Urbana.

Tribunale di Legnago

COLOGNA VENETA. — Albaredo d'Adige, Cologna Veneta, Cucca, Pressana, Raveredo di Guà, Zimella.

LEGNAGO. — Angiari, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi S. Anna, Castagnaro, Legnago, Minerbe, Roverchiara, Terrazzo, Villa Bartolommea.

SANGUINETTO. — Casaleone, Cerea, Concamarise, Correzzo, Gazzo Veronese, Sanguinetto, S. Pietro di Morubio.

Tribunale di Padova

CAMPO S. PIETRO. — Borgoricco, Campo d'Arsego, Campo S. Martino, Campo S. Pietro, Curtarolo, Loreggia, Massanzago, Piombino Dese, S. Giorgio delle Pertiche, S. Giustina in Colle, Trebaseleghe, Villa del Conte, Villanova di Campo S. Pietro.

CITTADELLA. — Carmignano di Brenta, Cittadella, Fontaniva, Galliera Veneta, Gazzo, Grantorto, S. Giorgio in Bosco, S. Martino di Lupari, S. Pietro in Gù, — Tombolo.

CONSELVE. — Agna, Anguillara Veneta, Arre, Bagnoli di Sopra, Candiana, Cartura, Conselve, Terrassa Padovana, Tribano.

PADOVA I. — *Quella parte del Comune di Padova che è compresa nell'attuale mandamento Padova I.*

PADOVA II. — *Quella parte del Comune di Padova che è compresa nell'attuale mandamento Padova II.*

PADOVA III. — Abano Bagni, Albignasego, Cadoneghe, Campodoro, Carrara S. Giorgio, Carrara S. Stefano, Casal Ser Ugo, Cervarese S. Croce, Limena, Maserà di Padova, Mestrino, Noventa Padovana, Piazzola sul Brenta, Ponte S. Nicolò, Rovolon, Rubano, Saccolongo, Saonara, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia, Veggiano, Vigodarzere, Vigonza, Villafranca Padovana.

PIOVE DI SACCO. — Arzergrande, Bovolenta, Brugine, Codevigo, Correzzola, Legnago, Piove di Sacco, Polverara, Pontelongo, S. Angelo di Piove di Sacco.

Tribunale di Pordenone

AVIANO. — Aviano, Montereale Cellina, S. Quirino.

MANIAGO. — Andreis, Arba, Barcis, Cavazzo Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Vivaro.

PORDENONE. — Azzano Decimo, Cordenons, Fiume, Fontanafredda, Pasiano, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, Vallenoncello, Zoppola.

SACILE. — Brugnera, Budoja, Caneva, Polcenigo, Sacile.

S. VITO AL TAGLIAMENTO. — Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Pravisdomini, S. Martino al Tagliamento, S. Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone.

SPILIMBERGO. — Castelnuovo del Friuli, Clauzetto, Forgaria, Meduno, Pinzano al Tagliamento, S. Giorgio della Richinvelda, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio.

Tribunale di Rovigo

ADRIA. — Adria, Bottrighe, Ca'Emo, Papozze, Pettorazza Grimani.

ARIANO NEL POLESINE. — Ariano nel Polesine, Corbola, Porto Tolle, Taglio di Po.

BADIA POLESINE. — Badia Polesine, Bagnolo di Po, Canda, Crocetta, Giacciano con Baruchella, Salvaterra, Trecenta, Villa di Adige.

CRESPINO. — Bosaro, Crespino, Gavello, Guarda Veneta, Polesella, Pontecchio, Villanova Marchesana.

LENDINARA. — Castel Guglielmo, Fratta Polesine, Lendinara, Lusia Ramo di Palo, S. Bellino, Villanova del Ghebbo.

LOREO. — Contarina, Donada, Loreo, Rosolina.

MASSA SUPERIORE. — Bergantino, Calto, Castelnuovo Bariano, Ceneselli, Massa Superiore, Melara, Salara.

OCCHIOBELLO. — Canaro, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Frassinelle Polesine, Gaiba, Occhiobello, Pincara, Stienta.

ROVIGO. — Arquà Polesine, Boara Polesine, Borsea, Buso Sarzano, Ceregnano, Concadirame, Costa di Rovigo, Grignano di Polesine, Rovigo, S. Martino di Venezze, S. Apollinare con Selve, Villadose, Villamarzana.

Tribunale di Tolmezzo

AMPEZZO. — Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Raveo, Sauris, Socchieve.

MOGGIO UDINESE. — Chiusa Forte, Dogna, Moggio Udinese, Pontebba, Raccolana, Resia, Resiutta.

TOLMEZZO. — Amaro, Arta, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.

Tribunale di Treviso

ASOLO. — Asolo, Altivole, Borso, Castelcucco, Cavaso, Crespano Veneto, Fonte, Maser, Monfumo, Padesno d'Asolo, Possagno, S. Zenone degli Ezzelini.

CASTELFRANCO VENETO. — Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Loria, Resana, Riese, Vedelago.

MONTEBELLUNA. — Arcade, Caerano di S. Marco, Cornuda, Montebelluna, Nervesa, Pederobba, Trevignano, Volpago.

TREVISO. — *Quella parte del Comune di Treviso che è compresa nell'attuale Mandamento Treviso I,* Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Maserada, Melma, Roncade, Spresiano.

TREVISO II. — *Quella parte del Comune di Treviso che è compresa nell'attuale Mandamento Treviso II,* Istrana, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Morgano, Paese, Ponzano Veneto, Povegliano, Pregaziol, Quinto di Treviso, S. Biagio di Callalta, Villorba, Zenzon di Piave, Zero Branco.

Tribunale di Udine

CIVIDALE DEL FRIULI. — Attimis, Buttrio in Piano, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Faedis, Grimacco, Ipplis, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, Rodda, S. Giovanni di Manzano, S. Leonardo, S. Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Tarcetta, Torreano.

CODROIPO. — Bertiolo, Camino di Codroipo, Codroipo, Rivolto, Sedegliano, Talmassons, Varmo.

GEMONA. — Artegna, Bordano, Buja, Gemona, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone.

LATISANA. — Latisana, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Teor.

PALMANOVA. — Bagnaria Arsa, Bicinicco, Carlino, Castions di Strada, Gonars, Marano Lacunare, Palmanova, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, S. Maria la Longa, Trivignano Udinese.

S. DANIELE DEL FRIULI. — Collereto di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, S. Daniele del Friuli, S. Odorico, S. Vito di Fagagna.

TARCENTO. — Cassacco, Ciseriis, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Platischis, Segnacco, Tarcento, Treppo Grande, Tricesimo.

UDINE I. — Udine.

UDINE II. — Campoformido, Feletto Umberto, Lestizza, Martignacco, Moretto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Teana del Rojale, Tavagnacco.

Tribunale di Venezia

CAVARZERE. — Cavarzere, Cona.

CHIOGGIA. — Chioggia, Pellestrina.

DOLO. — Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossò, Mira, Strà, Vigonovo.

MESTRE. — Chirignago, Favaro Veneto, Marcon, Martellago, Mestre, Spinea, Zelarino.

MIRANO. — Mirano, Noale, Pianiga, Salzano, S Maria di Sale, Scorzè.

PORTOGRUARO. — Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogrdaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza, Teglio Veneto.

S. DONÀ DI PIAVE. — Cavazuccherina, Ceggia, Fossalta di Piave, Grisolera, Meolo, Musile, Noventa di Piave, S. Donà di Piave, S. Michele del Quarto, Torre di Mosto.

VENEZIA I. — *Quella parte del Comune di* Venezia *che è compresa nell'attuale mandamento Venezia I.*

VENEZIA II. — *Quella parte del Comune di* Venezia *che è compresa nell'attuale mandamento Venezia II.*

VENEZIA III. — *Quella parte del Comune di* Venezia *che è compresa negli attuali mandamento Venezia III e Venezia IV*, Burano, Murano.

VENEZIA, PRETURA URBANA. — *Esercita giurisdizione sul territorio dei 3 mandamenti che prendono nome da Venezia.*

Tribunale di Verona

BARDOLINO. — Bardolino, Castelletto di Brenzone, Castlenuovo di Verona, Garda, Lazise, Malcesine, Peschiera sul Lago di Garda, Torri del Benaco.

CAPRINO VERONESE. — Affi, Belluno Veronese, Caprino Veronese, Castione Veronese, Cavajon Veronese, Costermano, Ferrara di Monte Baldo, Rivole Veronese, S. Zeno di Montagna.

GREZZANA. — Bosco Chiesanova, Cerro Veronese, Erbezzo, Grezzana, Quinto di Valpantena, S. Maria in Stella.

ISOLA DELLA SCALA. — Bovolone, Erbè, Isola della Scala, Isola Rizzo Nogara, Oppeano, Palù, Ronco all'Adige, Salizzole, Sorgà, Trevenzuolo, Vigasio.

S. PIETRO IN CARIANO. — Breonio, Dolcè, Fumane, Marano di Valpolicella, Negarine, Negrar, Pescantina, Prun, S. Pietro in Cariano, S. Ambrogio di Valpolicella.

SOAVE. — Arcole, Belfiore, Caldiero, Cazzano di Tramigna, Colognola ai Colli, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Roncà, S. Bonifacio, Soave.

TREGNAGO. — Badia Calavena, Illasi, Mezzane di Sotto, Roverè di Velo, S. Mauro di Saline, Selva di Progno, Tregnago, Velo Veronese, Vestena Nuova.

VERONA I. — Verona.

VERONA II. — Avesa, Bussolengo, Buttapietra, Cà di David, Castel d'Azzano, Lavagno, Marcellise, Mizzole, Montorio Veronese, Parona all'Adige, Pastrengo, Quinzano Veronese, S. Giovanni Lupatolo, S. Martino Buonalbergo, S. Massimo all'Adige, S. Michele Extra, Sona, Zevio.

VERONA, PRETURA URBANA. — *Esercita giurisdizione sul territorio dei 2 Mandamenti che prendono nome da Verona.*

VILLAFRANCA DI VERONA. — Mozzecane, Nogarole di Rocca, Povegliano Veronese, Sommacampagna, Valeggio sul Mincio, Villafranca di Verona.

Tribunale di Vicenza

ARZIGNANO. — Altissimo, Arzignano, Chiampo, Crespadoro, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, S. Giovanni Ilarione, S. Pietro Mussolino, Zermeghedo.

BARBARANO. — Albettone, Barbarano, Castagnero, Grancona, Mossano, Nanto, S. Germano de'Berici, Sossano, Villaga, Zovencedo.

LONIGO. — Agugliaro, Alonte, Campiglia de'Berici, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Noventa Vicentina, Orgiano, Pojana Maggiore, Sarego.

SCHIO. — Arsiero, Forni, Laghi, Lastebasse, Magrè, Malo, Monte di Malo, Piovene, Posina, Santorso, S. Vito di Leguzzano, Schio, Torrebelvicino, Tretto, Valli dei Signori, Velo d'Astico.

THIENE. — Caltrano, Calvene, Carrè, Cogollo, Lugo di Vicenza, Marano Vicentino, Sarcedo, Thiene, Villaverla, Zanè, Zugliano.

VALDAGNO. — Brogliano, Castelgomberto, Cornedo, Novale, Recoaro, Trissino, Valdagno.

VICENZA I. — Vicenza.

VICENZA II. — Altavilla Vicentina, Arcugnano, Bozzano Vicentino, Brendola, Bressanvido, Caldogno, Camisano Vicentino, Costabissara, Creazzo, Dueville, Gambugliano, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Isola di Malo, Longare, Montecchio Precalcino, Montegalda, Montegaldella, Monticello Conte Otto, Quinto Vicentino, Sovizzo, Torri di Quartesolo.

MINISTERO DELL'INTERNO

Circolare *ai signori Prefetti del Regno sui contributi a favore della Croce Rossa Italiana (N. 1000).*

Roma, addì 30 dicembre 1891.

Si è fatto al Ministero il quesito se le Provincie e i Comuni potessero deliberare contributi o sussidî a favore della Croce Rossa Italiana, malgrado i limiti imposti da imprescindibili necessità di bilancio alle spese facoltative.

Il Consiglio di Stato riconobbe col parere 11 marzo 1886 il carattere obbligatorio di offerte già deliberate dai Comuni ed iscritte nelle attività dei bilanci della Croce Rossa. E quanto ai sussidî che potessero deliberarsi, il Ministero crede che non ostante le sue insistenti raccomandazioni perchè Provincie e Comuni restringano le spese al puro necessario, e nei limiti della legge, non possa in massima esser loro vietato di contribuire in ragionevole misura al mantenimento ed allo sviluppo della Croce Rossa.

V'hanno degli obblighi che non sono scritti nelle leggi, ma trovansi impressi nella coscienza della popolazione, e formano una sola cosa coll'amore della patria e dell'umanità. Di questo numero è sicuramente il soccorso all'Associazione della Croce Rossa, che è una delle più gloriose conquiste del pensiero moderno. Sorta da umili principî la Croce Rossa per mirabile concordia di cittadini, si è estesa lentamente, ma con passo continuo e sicuro su tutto il paese. Assicurarne l'esistenza, aiutarne l'incremento deve essere l'opera concorde di tutti, corpi morali e privati; imperocchè si concorre sostanzialmente alla difesa del paese col predisporre le cure che eventualmente potessero occorrere ai difensori di esso.

Il Ministero prega quindi i signori Prefetti di spiegare nelle Giunte provinciali amministrative la propria azione, nel senso che, osservate rigorosamente le istruzioni impartite ed inculcate contro le spese facoltative, sia riconosciuta ai Corpi morali la facoltà di contribuire in limiti ragionevoli all'opera dell'Associazione della Croce Rossa; ed anzi li prega di incoraggiare, al bisogno, le Amministrazioni a sovvenire questa patriottica e nobilissima Istituzione.

E gradirà intanto un cenno di riscontro.

Pel Ministro
Il Sotto Segretario di Stato
PIERO LUCCA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Interrotta linea fra *Moulmein* (Birmania) e *Bangkok* (Siam).

I telegrammi pel *Siam*, ed oltre, s'istradano per Singapore riscuotendo tasse relative a questa via.

Ristabilito cavo fra *Aden* e *Zanzibar*.

I telegrammi per l'Africa orientale e meridionale riprendono l'istradamento normale.

Roma, 29 dicembre 1891.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

BOLLETTINO demografico dei comuni capoluoghi di provincia — Mese di novembre 1891.

Per accordo preso colla Direzione della Sanità presso il Ministero dell'interno, la Direzione della Statistica ha iniziato nel gennaio del 1889 la pubblicazione di un *Bollettino demografico mensile*, che indica, per ogni comune capoluogo di provincia, il numero dei matrimoni, dei nati, dei nati-morti, e dei morti, e per questi ultimi specifica quanti sono morti per vajuolo, per morbillo, per scarlattina, per difterite, per febbre tifoidea, per tifo esantematico, per febbre di malaria, per febbre puerperale, per tosse convulsiva, per polmonite acuta, per tisi polmonare e tubercolosi disseminata e per enterite e diarrea.

Il Bollettino viene compilato sulle dichiarazioni mediche originali delle cause di morte e sui prospetti mensili delle nascite, morti e matrimoni, che servono per la statistica del movimento dello Stato civile.

Siccome il Bollettino riguarda unicamente i comuni capoluoghi di provincia, che sono in generale importanti centri di popolazione, nei quali l'aumento annuo è causato più dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni, che non da quella delle nascite sulle morti, così la popolazione calcolata unicamente prendendo per base la cifra della popolazione di fatto, secondo l'ultimo censimento, ed aggiungendovi la differenza fra il numero dei nati e quello dei morti negli anni successivi, riuscirebbe nel più dei casi inferiore alla cifra reale, essendo corso più di nove anni dall'ultimo censimento. Conviene perciò che la popolazione sia determinata tenendo conto anche delle risultanze del registro municipale di anagrafe, il quale però presenta sufficienti garanzie d'esattezza solo per ciò che riguarda gli abitanti che hanno residenza nel comune. Per il calcolo della popolazione mutabile od avventizia, in mancanza di dati sicuri, è più prudente attenersi ancora ai risultati dell'ultimo censimento, i quali non possono essere di molto inferiori al vero.

La cifra della popolazione al 31 dicembre 1890 è stata qui calcolata colle seguenti operazioni, fatte sui dati del registro d'anagrafe municipale.

1° Popolazione presente con dimora stabile nel comune al 31 dicembre 1881, esclusi i militari.

2° Nati vivi appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i nati fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1890.

3° Morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i morti fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1890.

4° Immigrati nel comune, iscritti nel registro della popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1890.

5° Emigrati in altri comuni del regno od all'estero, cancellati dal registro di popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1890.

6° Guarnigione, secondo l'ultimo stato inviato dall'autorità militare.

7° Popolazione trovata con dimora occasionale nel comune, al 31 dicembre 1890.

8° Popolazione al 31 dicembre 1890 $(1+2+4+6+7-3-5)$.

Complessivamente i 69 comuni capoluoghi, che al 31 dicembre 1881 avevano 4,509,159 abitanti, ne contavano 5,181,312 al 31 dicembre 1890.

La cifra dei morti per le singole malattie si riferisce ai morti nel comune, appartenenti tanto alla popolazione stabile quanto alla popolazione avventizia; soltanto nelle cifre complessive per tutte le malattie si sono indicati separatamente i morti appartenenti alle due categorie di popolazione.

Questi dati non sono sufficienti per calcolare con esattezza il quoziente di mortalità mensile della popolazione. Se si tiene conto dei viventi e dei morti appartenenti alla popolazione avventizia, il quoziente pecca per eccesso, perchè nelle città che sono capoluogo di provincia hanno sede gli istituti ospitalieri più importanti, gli ospedali militari divisionali, i maggiori stabilimenti carcerari, ecc., nei quali avvengono numerose morti d'individui non appartenenti alla popolazione stabile del comune. Invece, se si calcola il quoziente di mortalità per la sola popolazione stabile, si ottengono cifre troppo basse, perchè il bollettino non tiene conto degli atti di morte registrati per *trascrizione*, cioè pegli individui che avevano residenza nel comune, ma sono morti in altri comuni del regno od all'estero. In questo secondo caso però, l'errore che si commette non può essere grave, giacchè nelle grandi città sono relativamente poche le persone morte fuori del luogo di loro dimora abituale. Il Bollettino demografico servirà a far conoscere le variazioni mensili del quoziente di mortalità, ed il numero dei morti per alcune malattie più comuni o più caratteristiche per determinare le condizioni sanitarie locali. Esso è un complemento del bollettino sanitario mensile, che si pubblica pure nella *Gazzetta Ufficiale*, e che dà conto dei *casi* di malattia infettiva denunziati dai medici curanti nei singoli comuni del regno. Essendosi riconosciuto che nelle città popolose, nelle quali vi sono molti medici liberi esercenti, è difficile ottenere da tutti le denunzie richieste, si è cercato di supplire in parte a questa deficienza col mezzo di una statistica mensile dei morti.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1890 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
		Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione: Residente	Dei morti nella popolazione: Avventizia	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite-crupposa e bronco polmonite	Tisi polmonare, tubercolosi, scrofola e tabe mesenterica	Enterite e diarrea
Alessandria *	72583	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	28319	9	70	6	38	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	4	1	6
Novara	38490	23	112	4	58	21	—	—	—	1	—	1	—	—	—	10	7	5
Torino	320808	167	665	45	468	64	—	5	—	3	2	6	—	—	—	74	61	33
Genova	206485	121	437	25	358	24	—	—	—	10	—	3	—	—	1	76	37	21
Porto Maurizio	7376	4	21	—	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	1
Bergamo	41000	20	106	8	85	18	—	—	—	—	—	1	—	—	—	7	11	11
Brescia	66401	41	149	13	131	27	—	2	—	—	—	9	—	—	—	17	16	10
Como	26888	21	64	8	48	26	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	5
Cremona	36534	32	92	4	88	35	—	1	1	—	—	11	—	—	—	4	11	8
Mantova	29510	19	49	12	83	25	—	—	—	—	—	1	—	3	—	3	7	13
Milano *	414551	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	33549	22	72	6	60	22	—	—	—	—	—	2	—	—	1	7	8	9
Sondrio	7802	2	12	—	9	3	—	—	—	—	—	2	—	—	—	2	1	2

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1890 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO Dei matrimoni	NUMERO Dei nati	NUMERO Dei nati-morti	NUMERO Dei morti nella popolazione: Residente	NUMERO Dei morti nella popolazione: Avventizia	NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE: Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite crupose e bronco-polmonite	Tisi polmonare, tubercolosi, scrofola e tabe mesenterica	Enterite e diarrea
Belluno	17355	10	53	1	34	3	—	—	—	—	4	2	—	—	—	3	3	—
Padova *	79327	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	11800	14	27	1	23	4	—	—	—	—	1	1	—	—	—	2	4	2
Treviso	33000	19	74	2	51	9	1	—	—	1	—	2	—	—	—	3	5	4
Udine	36044	22	75	2	65	13	—	—	1	—	—	1	—	—	—	7	8	9
Venezia	158019	93	332	19	309	40	—	—	—	7	1	5	—	—	—	29	51	28
Verona *	70679	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	40844	50	90	4	86	14	—	1	—	—	1	3	—	—	—	4	13	5
Bologna	143607	76	258	17	385	37	—	2	9	5	—	76	—	—	—	31	42	34
Ferrara *	82000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	43517	23	101	10	108	3	—	—	—	2	1	4	—	—	—	9	10	11
Modena	64296	57	149	6	114	6	—	—	—	1	1	2	—	—	—	16	17	11
Parma	50796	34	100	7	90	20	—	—	1	2	—	10	—	—	—	12	14	4
Piacenza	37123	21	78	2	47	22	—	1	—	—	—	2	—	—	—	5	10	5
Ravenna	65000	33	122	4	140	(a)	—	—	4	1	—	3	2	—	1	18	12	5
Reggio nell'Emilia	55266	39	156	4	133	19	—	—	—	—	—	5	—	—	1	8	20	31
Arezzo	42500	31	108	3	116	4	—	—	11	—	—	6	—	—	—	4	5	11
Firenze	191453	143	365	21	323	70	—	3	1	4	1	14	—	—	1	44	47	18
Grosseto	8622	6	23	1	14	9	—	—	—	—	—	—	—	8	—	5	—	1
Livorno	104960	83	199	6	169	5	—	—	—	2	1	4	—	—	—	13	26	15
Lucca	75471	56	190	13	117	19	—	—	—	2	1	9	—	—	—	6	7	9
Massa	22675	12	86	5	31	—	—	—	—	1	—	2	—	1	1	—	4	2
Pisa *	60372	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	28 86	15	56	3	54	31	—	—	1	1	1	2	—	1	—	4	13	7
Ancona	53307	31	109	1	80	4	—	—	—	1	—	1	—	—	—	5	10	11
Ascoli Piceno *	28091	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	22583	22	42	1	38	7	—	—	—	—	—	3	—	—	—	5	2	10
Pesaro	24031	20	66	1	47	2	—	8	—	1	—	1	—	—	—	2	2	6
Perugia	54786	60	139	17	111	11	—	—	—	3	—	2	—	—	—	5	9	10
Roma	423217	225	1164	75	672	161	2	5	2	18	—	28	—	3[illegible]	1	86	110	70
Aquila	20000	13	40	4	42	3	—	—	—	1	—	—	—	—	—	9	—	5
Campobasso	16500	20	44	2	35	1	—	3	—	—	—	3	—	—	—	3	2	5
Chieti *	24000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo *	22400	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	26000	24	62	6	38	4	—	1	—	—	—	2	—	—	—	6	3	3
Benevento	26000	11	63	6	59	2	—	6	4	—	—	—	—	2	—	3	5	6
Caserta	34253	23	96	8	43	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	5	9	2
Napoli *	530872	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno *	38000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	70100	34	294	19	135	3	—	—	2	—	—	—	—	—	—	4	4	7
Foggia	43460	36	144	7	101	18	—	—	—	1	—	8	—	11	2	10	4	15
Lecce	28626	14	72	1	56	—	—	—	—	5	—	—	—	4	—	3	3	4
Potenza	21000	7	49	7	31	1	—	—	—	—	—	1	—	1	1	3	1	6
Catanzaro	30000	38	97	15	91	2	—	—	—	3	—	2	—	11	—	4	2	10
Cosenza	19000	15	75	—	46	3	—	—	—	—	1	—	—	2	—	1	8	4
Reggio di Calabria	42487	35	119	13	73	1	—	2	—	—	1	2	—	—	—	1	5	18
Caltanissetta	33932	15	84	12	70	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	7	1	16
Catania	109687	45	329	17	259	6	—	1	14	6	1	7	—	4	—	29	14	58
Girgenti	23454	14	76	5	53	2	—	—	1	1	1	2	—	4	—	1	2	16
Messina *	142000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	267416	122	801	48	462	(a)	—	—	—	5	—	8	—	—	—	40	44	60
Siracusa	27000	13	45	3	49	3	—	—	—	—	1	3	—	7	1	6	6	11
Trapani *	44790	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	41512	18	98	9	67	11	—	—	—	2	—	1	—	3	—	9	8	8
Sassari	39200	16	112	9	77	—	—	—	—	—	—	6	—	1	—	6	12	11

Roma, addì 31 dicembre 1891.

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(a) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 30 dicembre 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			dalle 24 ore precedenti	
Belluno	nebbioso	—	3 0	— 3 4
Domodossola	piovoso	—	5 5	1 0
Milano	nebbioso	—	0 7	— 1 6
Verona	sereno	legg. mosso	5 0	0 0
Venezia	nebbioso	calmo	5 3	1 4
Torino	3/4 coperto	—	2 1	— 1 2
Alessandria	sereno	—	0 2	— 3 4
Parma	nebbioso	—	1 0	— 2 6
Modena	nebbioso	—	1 0	— 1 7
Genova	3/4 coperto	legg. mosso	13 0	9 7
Forlì	nebbioso	—	5 0	0 0
Pesaro	coperto	calmo	7 6	1 0
Porto Maurizio	coperto	mosso	14 3	5 2
Firenze	coperto	—	11 7	6 8
Urbino	coperto	—	9 0	4 3
Ancona	nebbioso	calmo	11 8	3 5
Livorno	coperto	molto agitato	14 0	11 3
Perugia	coperto	—	8 2	5 0
Camerino	coperto	—	8 1	5 7
Chieti	sereno	—	11 4	0 0
Aquila	coperto	—	6 0	2 6
Roma	coperto	—	13 2	2 9
Agnone	1/4 coperto	—	10 2	1 2
Foggia	nebbioso	—	13 4	4 0
Bari	sereno	calmo	12 0	5 2
Napoli	coperto	calmo	11 0	8 1
Potenza	1/2 coperto	—	6 6	2 4
Lecce	sereno	—	13 0	3 6
Cosenza	nebbioso	—	11 8	6 0
Cagliari	coperto	legg. mosso	15 5	8 6
Reggio Calabria	3/4 coperto	agitato	15 0	11 5
Palermo	coperto	calmo	15 2	4 2
Catania	1/4 coperto	calmo	16 0	9 0
Caltanissetta	sereno	—	11 0	5 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	16 0	9 3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 30 dicembre 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 762, 4
Umidità relativa a mezzodì 76
Vento a mezzodì . . . . Nord quasi calmo.
Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado { Massimo 14°, 1. / Minimo 2°, 9.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 30 dicembre 1891.

In Europa depressione al Nordovest estendentesi all'Europa centrale, pressione elevata al Sudovest ed all'estremo Nordest. Ebridi 740; Biarritz 771; Lisbona 777.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso da sette a quattro mill. dal Nord al Sud; pioggiarelle e nebbie in molte stazioni continentali, venti deboli intorno al ponente, qualche gelata e brinata al Nord.

Stamani cielo nebbioso al Nord, nuvoloso altrove; venti generalmente freschi intorno al ponente; barometro a 762 mill. al Nord, a 768 a Cagliari, Siracusa.

Mare agitato a Portotorres, a Livorno; generalmente calmo altrove.

Probabilità: venti freschi o abbastanza forti intorno al ponente; cielo nuvoloso con pioggie; mare mosso o agitato, specialmente lungo le coste occidentali.

PARTE NON UFFICIALE

Reale Accademia delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 27 dicembre 1891.

Presiede il presidente dell'Accademia prof. MICHELE LESSONA.

Il socio Ariodante Fabretti, a nome del prof. Costantino Coda, offre alla classe, opere del due prof. mons. Davide Farabulini intitolate: Archeologia ed arte rispetto a un raro monumento greco conservato nella badia di Grottaferrata (Roma, 1883).

L'arte degli arazzi e la nuova galleria dei Gobelius al Vaticano. (Roma, 1884).

E' comunicata una lettera di S. E. il Ministro della Real casa, annunziante l'invio del primo volume dell'opera: Campagne del principe Eugenio di Savoia, che S. M. il Re fa tradurre dal tedesco e stampare, e della quale destina un esemplare all'Accademia.

La classe incarica la presidenza di offrire all'Augusto Sovrano i sentimenti della sua gratitudine.

Il socio Gaudenzio Calretta legge una nota del socio corrispondente prof. Alfonso Corradi, della Università di Pavia, su Gian Bartolomeo Gattinara ed il sacco di Roma del 1527. In essa, l'autore, col mezzo di uno studio comparativo fra i vari codici onde fu pubblicata la lettera di un ufficiale Cesareo e Carlo V, riesce a provare che il vero autore ne è Gian Bartolomeo Gattinara vercellese, e fa pure rilevare l'intenzione dell'imperatore circa la conservazione della sede apostolica e del governo pontificio, siccome risulta dalla retta interpretazione di quel documento.

La classe procede alla nomina del proprio direttore triennale e riesce eletto, salva l'approvazione sovrana, il socio Ariodante Fabretti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 29. — I giornali parlano di Sir H. Drummond Wolff per l'ambasciata d' Inghilterra a Costantinopoli, in sostituzione di Sir W. A. White.

NEW-YORK, 29. — Il *New-York Herald* annunzia che un ciclone, il quale è passato presso Terranova, produrrà probabilmente perturbazioni atmosferiche sulle coste d'Inghilterra domani o giovedì.

LONDRA, 30. — La Regina approvò la nomina di Sir Morier ad ambasciatore d'Inghilterra, presso S. M. il Re d'Italia.

Lod H C. Vivian, attualmente ministro a Bruxelles, andrà ambasciatore a Pietroburgo.

LONDRA, 30. — Il *Times* fa un vivo elogio di Sir. R. Morier.

Il corrispondente del *Times* a Parigi afferma che i negoziati per la conclusione di un trattato di commercio fra la Russia e la Germania sono incominciati sabato scorso.

VENEZIA, 30. — Lo stato di salute del Patriarca, cardinale Agostini è sempre aggravatissimo e lascia poca speranza di guarigione.

BUCAREST, 30. — In seguito all'avvenuta fusione del gruppo costituzionale Carp coi conservatori, onde formare un partito unico ed omogeneo, diretto dal presidente del Consiglio. Catasgi, è divenuto necessario un rimpasto ministeriale.

Il generale Mano. Stirbey e Sturdza-Skeiano, ministri del demanio, delle finanze e della giustizia, presentarono le loro dimissioni.

In loro vece furono nominati: Carp, ministro del demanio; Gheormany, ministro dele finanze; e Marghiloman, ministro della giustizia.

I nuovi ministri prestarono giuramento stasera nelle mani del Re.

Il generale Mann è designato alle presidenza della Camera dei deputati.